Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 170

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 28 luglio 1953

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c c postale n. 1,2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 — Firenze, via Cavour n. 46 r — Napoli, via Chiaia n. 5 — Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 170 DEL 28 LUGLIO 1953:

REGIONE SICILIANA

Leggi, decreti legislativi e regolamenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » nell'anno 1952.

(3763)

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 3 ottobre 1952
registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1953
registro n. 72 Presidenza, foglio n. 360

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

CARRARA Salvatore di Salvatore e di Volpe Anna, da Coccanila (Ferrara), classe 1929, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovinetto quattordicenne, animato da alto spirito combattivo, partecipava arditamente con i familiari alla lotta di liberazione più volte distinguendosi per iniziativa, pronta decisione e temerario coraggio. Nelle giornate insurrezionali, adoperandosi insieme ai suoi alla raccolta di armi tolte ai nemici, avvistava per primo numerosi elementi che avevano circondato l'edificio. Slanciatosi per togliere una bomba dalle mani di uno degli assalitori cadeva colpito da due pallottole. Ucciso il cognato, feriti il padre e la sorella, i nemici si dileguavano. Il giovanetto morente, prima di esalare l'ultimo respiro, confortava la madre dicendole di non piangere per chi aveva fatto il proprio dovere. — Tresigallo (Ferrara), 22 aprile 1945.

CORVINO Mario di Alfredo e di Giacchi Maria, da Napoli, classe 1922, sottotenente di cavalleria in s.p.e., partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane ufficiale di cavalleria, già distintosi per deciso e coraggioso comportamento nei giorni dell'armistizio, scioltosi il proprio reparto in quel di Roma, intraprendeva, con altri, la marcia verso il sud allo scopo di raggiungere le forze fedeli. Sostando nella zona di Formia, per quanto armato di sola pistola, affrontava con slancio generoso una pattuglia nemica di razziatori che terrorizzava la popolazione civile rifugiata sui monti. Più volte colpito dal piombo nemico, cadeva da forte. Bello esempio di fedeltà, di generosità, di valore. — Zona di Formia, 15 ottobre 1943.

RETI Paolo di Giulio e di Ada Blasich, da Fiume, classe 1900, partigiano combattente (*alla memoria*). — Patriota animato da fiera volontà di resistenza alla occupazione nemica, prodigò subito dopo l'armistizio, ogni sua energia nella lotta di liberazione. Operando in Genova da una posizione di responsabilità nella Società Ansaldo rese, per quattro mesi, servizi vivamente apprezzati nel campo informativo e nel campo organizzativo. Attivamente ricercato, sfuggì all'arresto per portarsi ad operare nella Venezia Giulia, sua terra natale. Segretario del Comitato di Liberazione Nazionale di Trieste svolse missioni importanti e delicate al servizio della libertà e della italianità della zona. Svolse trattative con i Comandi partigiani slavi e mantenne fattivi contatti con il Comando generale del Corpo Volontari della Libertà. Nello estremamente pericoloso espletamento della sua attività, cadde in mani nemiche. Barbaratamente seviziato per strappargli confessioni ritenute di grande interesse, mantenne contegno fiero ed esemplare e, sempre rivendicando la sua fede nell'Italia, affrontò da valoroso la morte, all'alba della liberazione. — Zona di Genova e di Trieste, settembre 1943-7 aprile 1945.

MEDAGLIA DI BRONZO

GIRAUDO Giuseppe fu G. Antonio e di Ansaldi Annamaria, da Boves (Cuneo), classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di una pattuglia di partigiani, già distintosi in precedenti azioni, nella esecuzione di un ardito attacco notturno al traffico stradale, cadeva da prode, colpito in fronte dal piombo nemico. — Beinette (Cuneo), 24 dicembre 1943.

MAGGIOLO Rodolfo di Eugenio e di Raggio Carmela, da Genova, classe 1924, partigiano combattente. — Combattente della lotta di liberazione, dopo di essersi distinto per coraggio e capacità in azioni precedenti, al ritorno da una missione in zona controllata dal nemico, si trovava a dover da solo affrontare una pattuglia tedesca. Con animosa decisione sosteneva conflitto a fuoco infliggendo perdite e costringendo, infine, la pattuglia a ritirarsi. Successivamente, per poter raggiungere la sua formazione partigiana, faceva nuovamente fuoco contro un posto di blocco riuscendo ancora ad aprirsi il passo. — Serravalle Scrivia, 3 marzo 1945.

PICEDI Giuseppe di Mariano e di Gemma Ronco, da Sarzana, classe 1917, partigiano combattente (*alla memoria*). — Patriota di sicura fede, già distintosi per doti di organizzatore, capacità di capo e valore di combattente, circondato dal nemico la casa dove era dislocato il suo Comando, si batteva per lunghe ore senza speranza di soccorsi e, rifiutata la resa, cadeva da prode, fronte al nemico. — Bosco di Corniglio (Parma), 17 ottobre 1944.

CROCE AL VALOR MILITARE

CEVASCO Santina di Giovanni, da Bargagli (Genova), classe 1908, partigiana combattente. — Durante la lotta di liberazione, intrapresa seguendo il marito, forniva servizi particolarmente apprezzati dalle formazioni partigiane espletando missioni di staffetta e compiti di rifornimento di armi e munizioni. In circostanze difficili e pericolose, nel corso di duri rastrellamenti operati dal nemico, dava belle prove di decisione e di coraggio. — Valle Trebbia e Val Bisagno, settembre 1943-aprile 1945.

FRAULINI Marcello fu Enrico e fu Giuditta Pietrobon, da Aviano (Friuli), classe 1905, partigiano combattente. — Patriota di sicura fede militare militava nelle formazioni partigiane triestine fornendo servizi vivamente apprezzati come organizzatore, animatore e propagandista. Per quanto in precarie condizioni di salute, si prodigava generosamente nelle giornate insurrezionali, comandando una squadra e particolarmente distinguendosi per decisione e per valore in azioni a fuoco nelle piazze della Unità e della Borsa e sotto il Palazzo del comune. — Trieste, settembre 1943-aprile 1945.

ROMANO Vittorio fu Giuseppe e di Maria Antonietta De Mattia, da Napoli, classe 1919, sottotenente di fanteria di complemento, partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio partecipava arditamente, in quel di Trieste, alla resistenza contro l'invasore tedesco dimostrando di possedere belle doti di animatore e di organizzatore. In circostanze difficili e pericolose, nello assolvimento di numerose missioni e nel corso di azioni a fuoco, forniva, ripetutamente, belle prove di decisione e di coraggio. — Zona di Trieste, settembre 1943-aprile 1945.

(3530)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1953, n. 531.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Eremite di Santa Chiara Alcantarine, in Fara Sabina (Rieti).

N. 531. Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Eremite di Santa Chiara Alcantarine, in Fara Sabina (Rieti).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *luglio* 1953
Atti del Governo, registro n. 78, *foglio n.* 40. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 maggio 1953, n. 532.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Martino, in San Martino in Campo del comune di Perugia.

N. 532. Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Martino, in San Martino in Campo del comune di Perugia e la stessa viene autorizzata ad acquistare dal Demanio dello Stato un immobile situato in San Martino in Campo di Perugia, da destinarsi ad asilo catechistico parrocchiale, valutato in L. 1.500.000.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *luglio* 1953
Atti del Governo, registro n. 78, *foglio n.* 44. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 maggio 1953, n. 533.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale del SS.mo Salvatore, in Pontelandolfo (Benevento).

N. 533. Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale del SS.mo Salvatore, in Pontelandolfo (Benevento).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *luglio* 1953
Atti del Governo, registro n. 78, *foglio n.* 47. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 maggio 1953, n. 534.

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa denominata Santuario della Beata Vergine di Sulo, in Villa Filetto di Russi (Ravenna).

N. 534. Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa denominata Santuario della Beata Vergine di Sulo, in Villa Filetto di Russi (Ravenna).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *luglio* 1953
Atti del Governo, registro n. 78, *foglio n.* 46. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 maggio 1953, n. 535.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, in Tufo (Avellino).

N. 535. Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, in Tufo (Avellino).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *luglio* 1953
Atti del Governo, registro n. 78, *foglio n.* 45. — PALLA

DECRETO MINISTERIALE 3 luglio 1953.

Franchigia doganale per alcuni prodotti destinati alla flottazione di minerali metallici.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
E
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la disposizione contenuta nell'ultima parte delle note generali alla Sezione VI della tariffa generale dei dazi doganali di importazione, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 1950, n. 442, che accorda ai prodotti destinati alla flottazione dei minerali metallici, che non vengano fabbricati nel territorio dello Stato e dei quali sia stata riconosciuta, nella pratica industriale, la utilità e la convenienza di detto impiego, l'esenzione dal dazio doganale e dalla sopratassa di confine sugli alcoli e sugli oli minerali in essi eventualmente contenuti;

Decreta:

Art. 1.

I prodotti denominati « Reagente 633 », « Frother 77 », e « Acetato di stearilamina », destinati alla flottazione dei minerali di piombo e di zinco, rispondono alle condizioni richieste dalla surriportata disposizione e sono pertanto da ammettere al trattamento fiscale previsto dalla disposizione stessa.

Art. 2.

L'agevolazione concessa con l'art. 1 del presente decreto è subordinata alla osservanza delle cautele e modalità stabilite con i decreti Ministeriali 7 novembre 1928 e 29 novembre 1934 per analoghe concessioni relative a reattivi destinati alla flottazione di minerali vari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 luglio 1953

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per l'industria e il commercio
CAMPILLI

Il Ministro per il commercio con l'estero
LA MALFA

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *luglio* 1953
Registro n. 19 *Finanze, foglio n.* 375

(3699)

DECRETO MINISTERIALE 6 luglio 1953.

Rinnovazione della Commissione provinciale per il collocamento di Pisa.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1950 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Pisa e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita nella provincia di Pisa, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Lello dott. Enrico, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Rocchi dott. Enzo, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Del Pecchia ing. Carlo, rappresentante del Genio civile;

Fortunati dott. Mario, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Poli dott. Guido, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Giardina dott. Marco, Davini Osasco, Marino Giuseppe, Tertulliani Bruno, Zaccagnini Jacopo, Carrai Guido e Strenta prof.ssa Liana, rappresentanti dei lavoratori;

Marchi dott. Claudio, Maltinti dott. Francesco, Bertelli dott. Emilio e Guidotti dott. Guido, rappresentanti dei datori di lavoro;

Alestra dott. Leonardo, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 luglio 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(3659)

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1953.

Nomina del liquidatore della Cassa agricola di Licata (Agrigento), in liquidazione ordinaria.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1952, n. 1133, sulle norme di attuazione dello Statuto siciliano in materia di credito e risparmio;

Visto il proprio decreto in data 30 marzo 1945, con il quale ai sensi dell'art. 86-*bis* del su citato regio decreto-legge n. 375, il dott. Carmelo Basile è stato nominato liquidatore della Cassa agricola di Licata (Agrigento) in liquidazione ordinaria;

Considerata la necessità di provvedere alla sostituzione del cennato liquidatore;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il dott. Giuseppe De Gregorio di Salvatore è nominato liquidatore della Cassa agricola di Licata (Agrigento) ai sensi dell'art. 86-*bis* del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, in sostituzione del dott. Carmelo Basile.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 luglio 1953

Il Ministro: PELLA

(3647)

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1953.

Nomina del liquidatore della Cassa agraria sociale cooperativa di Licata (Agrigento), in liquidazione ordinaria.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1952, n. 1133, sulle norme di attuazione dello Statuto siciliano in materia di credito e risparmio;

Visto il regio decreto in data 7 marzo 1935, col quale si provvedeva allo scioglimento ed alla messa in liquidazione della Cassa agraria sociale cooperativa di Licata (Agrigento);

Visto il proprio decreto in data 19 ottobre 1945, col quale il rag. Ettore Maldonato veniva nominato liquidatore della cennata Cassa,

Considerato che il predetto liquidatore ha declinato l'incarico affidatogli e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il rag. Guglielmo Fogazza fu Antonino è nominato liquidatore della Cassa agraria sociale cooperativa di Licata (Agrigento) ai sensi dell'art. 86-*bis* del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, in sostituzione del rag. Ettore Maldonato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 luglio 1953

Il Ministro: PELLA

(3648)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Elenco delle specialità medicinali per le quali è stato emesso in data 6 giugno 1953 decreto di diniego di registrazione.

Legge 1° maggio 1941, n. 422 (Prodotti pari).

Decreto n. 1616 *Anatossina te*: Ist. Sierot. Berna di Como.
Decreto n. 1617 *Anatoxal te*: Ist. Sierot. Berna di Como.
Decreto n. 1618 *Bi Cevitan*: Off. Farm. Fiorentina (Lucca) di Viareggio.
Decreto n. 1619 *Bimeticol*: Con. San. Nazionale di Roma.
Decreto n. 1620 *Corvit C normale forte*: Corfa di Milano.
Decreto n. 1621 *Corvit B/2*: Corfa di Milano.
Decreto n. 1622 *Dolorfug*: Nardi Wolfi di Milano.
Decreto n. 1623 *Ferro B/12*: Zambeletti di Milano.
Decreto n. 1624 *Fitoasmin (poz. sed.)*: Bottino Positano Puppo di Voltri-Genova.
Decreto n. 1625 *Kipak Inhalant* e *Kipak Inhalant Rub*: S.A.R.A.G. di Roma.
Decreto n. 1626 *Idrazide dell'acido isonicotinico Glaxo*: Glaxo in Verona.
Decreto n. 1627 *Inocolina*: A.P.A.F Farmaceutici di Milano.
Decreto n. 1628 *Ipotensil*: Ivel's Italiana di Bologna.
Decreto n. 1629 *Metiofoline*: S.A.I.T.A. di Milano.
Decreto n. 1630 *Metiobital*: Locatelli di Padova.
Decreto n. 1631 *Endometiovit*: Mendelejeff di Roma.
Decreto n. 1632 *Multisan Gewo*: Gewo Italiana di Milano.
Decreto n. 1633 *Naprocillina Novo*: A.L.T.E.A. di Milano.
Decreto n. 1634 *Paracella*: Eliovit di Brescia.
Decreto n. 1635 *Penicillina Produral*: Merk Chemofarm di Milano.
Decreto n. 1636 *Peralga supposte*: Biofarm di Milano.
Decreto n. 1637 *Piraldone*: D.I.M.A. di Roma.
Decreto n. 1638 *Piralgina*: Farmer di Lecce.
Decreto n. 1639 *Pirased*: Masciadrelli di Roma.
Decreto n. 1640 *Puinobronchina*: Ivel's Italiana di Bologna.
Decreto n. 1641 *Sedogastril Bonomelli con carbone*: Bonomelli di Dolzago (Como).
Decreto n. 1642 *Sulpha 4*: S.A.T.I.C.A. di Firenze.
Decreto n. 1643 *Tonicum Porte (sciroppo)*: Riofarm di Milano.
Decreto n. 1644 *Auto Pellets*: Comp. It. Esport. Importazione di Torino.
Decreto n. 1649 *Vitogastrina I.B.P.* Ist. Bioch. Pisano di Pisa.
Decreto n. 1652 *Chinocil*: Tosi di Novara.
Decreto n. 1664 *Aminophilline and Phenobarbital*: Catalano Giuseppe di Roma.
Decreto n. 1665 *Anahaemin*: S.A.R.A.G. di Roma.
Decreto n. 1666 *Artrosedina*: Opoatma di Torino.
Decreto n. 1667 *B Complex Sossi*: Sossi di Pisa.
Decreto n. 1668 *Benzoformina*: Turbino Luigi di Genova.
Decreto n. 1669 *Bi Diazol Pharma*: Pharma di Roma.
Decreto n. 1670 *B1 Liver and Iron*: C.I.E.S. di Milano.
Decreto n. 1671 *Bilsan*: Maggio di Milano.
Decreto n. 1672 *Calcio Exavit*: Farge di Genova.
Decreto n. 1673 *Cardiospasmolo*: Farmaselecta di Milano.
Decreto n. 1674 *Cerebroferrol*: Brambilla di Genova.
Decreto n. 1675 *Chemypen*: LA.CHE.MI. di Milano.
Decreto n. 1676 *Chemioglutan*: Farmacoterapica S. Giorgio di Genova.
Decreto n. 1677 *Cholimin*: Italvit di Milano.
Decreto n. 1678 *Collumol del dott. Baljet*: Luigi Turbino di Genova.
Decreto n. 1679 *Compresse antiasmatiche Petrasch*: Mayer di Milano.
Decreto n. 1680 *Corvit B/1*: Corfa di Milano.
Decreto n. 1681 *Cutalgin*: Zarri di Bologna.
Decreto n. 1682 *Diidrocolin*: Tosi Antonio di Novara.
Decreto n. 1683 *Efril Theraplix*: L.I.V.S.A. di Milano.
Decreto n. 1684 *Eliocolin*: Eliovit di Brescia.
Decreto n. 1685 *Elixir tonico vitaminico*: Farmaco Merano di Milano.
Decreto n. 1686 *Epa Beltyon sciroppo*: Chemil di Milano.
Decreto n. 1687 *Erigoton*: Chemil di Milano.
Decreto n. 1688 *Eutrofina dott. Baljet*: Turbino Luigi di Genova.
Decreto n. 1689 *Eugitale dott. Baljet*: Turbino Luigi di Genova.
Decreto n. 1690 *Filogastrina*: Medici di Milano.
Decreto n. 1691 *Galtermicetina*: Galter di Roma.
Decreto n. 1692 *Genzianàl pomata vitaminica A D2*: Della Zorza di Treviso.
Decreto n. 1693 *Glicofil*: Lab. Farmacol. Milanese di Milano.
Decreto n. 1694 *Hypotensina dott. Baljet*: Turbino Luigi di Genova.
Decreto n. 1695 *Kolpix a Ointment*: Italdone Chemicals di Milano.
Decreto n. 1696 *Iponeurol*: Polzella di Roma.
Decreto n. 1697 *Neo Endermol*: Lab. Chim. Dermatologico di Geva (Cuneo).
Decreto n. 1698 *Neoenzimasi*: Ist. Chim. Terapico di Milano.
Decreto n. 1699 *Neopulmina*: Chemil di Milano.
Decreto n. 1700 *Neurosin*: Canforamina di Padova.
Decreto n. 1701 *Nicozide compresse*: Locatelli Tullio di Padova.
Decreto n. 1702 *Pabensal*: Italvit di Milano.
Decreto n. 1703 *Pastiglie Houdè con Tirotricina*: Lirca di Milano.
Decreto n. 1704 *Pastiglie Midy alla Tirotricina*: S.I.F.C.A. di Milano.
Decreteo n. 1705 *Penicillina G. Sodica*: Mascia Brunelli Azzolini di Milano.
Decreto n. 1706 *Peptenzyme elixir*: Comm. Import. Esport. CIES di Milano.
Decreto n. 1707 *Pirosalicil e Pirosalicil calcico*: Farmes di Messina.
Decreto n. 1708 *Polidose B/12*: Aristochimica di Milano.
Decreto n. 1709 *Pumolio bismuchinino*: S.I.S.O. di Milano.
Decreto n. 1710 *Resamina*: Lab. Farm. Meridionale di Napoli.
Decreto n. 1711 *Reumapan*: Canforamina di Padova.
Decreto n. 1712 *Rhub Col*: Fuiani Melchiorre di Roma.
Decreto n. 1713 *Rhodaplex e Rhodabix*: Italvit di Milano.
Decreto n. 1714 *Rhoplex*: Italvit di Milano.
Decreto n. 1715 *Ro Me Cillin*: Mascia Brunelli Azzolini di Milano.
Decreto n. 1716 *Rubrin Wassermann*: Wassermann di Milano.
Decreto n. 1717 *Senokot*: S.A.R.A.G. di Roma.
Decreto n. 1718 *Sulfaben sciroppo*: Oreste Benedetti di Firenze.
Decreto n. 1719 *Sulfo 3*: Canforamina di Padova.
Decreto n. 1720 *Teotensil*: Lab. Chim. Farm. Peyro di Torino.
Decreto n. 1721 *Thenophen B*: Giuseppe Catalano di Roma.
Decreto n. 1722 *Tonistidina*: O.S.F.A. di Milano.
Decreto n. 1723 *Totolex*: Farted di Firenze.
Decreto n. 1724 *Trisulfazid*: Sernagiotto di Milano.
Decreto n. 1725 *Trivalente e Trivalente Bi*: S.M.A.G. di Venezia.
Decreto n. 1726 *Ulcerisp*: Leonardi Antonio di Reggio Emilia.
Decreto n. 1727 *Ultrapulmina*: Biochimici Alfa di Bologna.
Decreto n. 1728 *Vi Dom a Fillets pillole e crema*: Italdome Chemicals di Milano.
Decreto n. 1729 *Vix*: Bottasso di Bologna.
Decreto n. 1730 *Corvit A*: Corfa di Milano.
Decreto n. 1731 *Ascorbisol*: Coli Enrico di Lucca.
Decreto n. 1732 *Pomata Paolini all'acetato di alluminio*: Paolini di Livorno.
Decreto n. 1733 *Artrovit B/1*: Corfa di Milano.
Decreto n. 1734 *Anti Coli*: Vita Farmaceutici di Torino.
Decreto n. 1735 *Anatossina stafilococcica Berna*: Ist. Sierot. Berna di Como.
Decreto n. 1736 *Algantin Safi*: S.A.F.I. di Milano.
Decreto n. 1737 *Superbe Plus*: Italvit di Milano.

Regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, art. 17, n. 1.

Decreto n. 1607 *Bacitracil*: Biochimici Alfa di Bologna.
Decreto n. 1608 *Batrocillina*: Biochimici Alfa di Bologna.
Decreto n. 1609 *Streptocil*: Biochimici Alfa di Bologna.
Decreto n. 1610 *Idrovit a Dima*: Mariani di Roma.
Decreto n. 1611 *Proteolisina gastrica*: Lab. Chim. Farm. San Giorgio di Torino.
Decreto n. 1612 *Cloridropepsina Volta*: Farmacotecnica Italiana di Milano.
Decreto n. 1613 *Bismocillin*: Ivel's Italiana di Bologna.
Decreto n. 1614 *Bi Suppostin*: S. P. A. Prod. Antibiotici di Milano.
Decreto n. 1615 *Farmillina*: Farmila di Milano.

Regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, art. 17, n. 2.

Decreto n. 1645 *Cortichina*: Del Saz & Filippini di Milano.
Decreto n. 1646 *Ruticalzon*: La Commerciale Farmaceutica di Roma.
Decreto n. 1647 *Melisac*: Baldrati di Bologna.
Decreto n. 1648 *Vitamicina*: Vita Farmaceutici di Torino.
Decreto n. 1650 *Arterioflex*: Lab. Far. Alpino di Trento.
Decreto n. 1651 *Cardioclor*: Pietro Bianchi di Milano.
Decreto n. 1653 *Distadol*: Pasi di La Spezia.
Decreto n. 1654 *Rectobil* Tosi di Novara.
Decreto n. 1655 *Urosulfamina* Off. Farm. Lombarde di Milano.
Decreto n. 1656 *Creocalcium*: Sin. San. Farm. Milanese di Genova.
Decreto n. 1657 *Krebsil*: Lusardi di Modena.
Decreto n. 1658 *Subcutin*: Spemsa di Firenze.
Decreto n. 1659 *Emofilla*: Pietro Bianchi di Milano.
Decreto n. 1660 *Dima*: Ist. Farm. Biol. dott. Stroder di Firenze.
Decreto n. 1661 *Miocillina*: Fargal di Roma.
Decreto n. 1662 *Orafil*: Pietro Bianchi di Milano.
Decreto n. 1663 *Balsamoil* Istifar Albanese di Milano.
Decreto n. 1606 *Radiumpercutal*: Radiumfarma di Roma.
(*Decreto del 4 marzo* 1953).

(3673)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione delle indennità dovute per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 giugno 1953, registrato alla Corte dei conti in data 25 luglio 1953, registro n. 13, foglio n. 296 Agricoltura, è stata determinata in L. 2.237.350,15 (lire duemilioni duecentotrentasettemilatrecentocinquanta e 15/100) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Santa Giusta (provincia di Cagliari), della superficie di ettari 106.45.46, espropriati nei confronti della ditta Cao Virginia fu Pasquale, vedova Devoto e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 25 giugno 1952, n. 968, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 175 del 30 luglio 1952 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 2.235.000, (lire duemilioniduecentotrentacinquemila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Cagliari e saranno svincolati dal tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Roma, addì 27 luglio 1953

p. *il Ministro*: COBIANCHI

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 giugno 1953, registrato alla Corte dei conti in data 25 luglio 1953, registro n. 13, foglio n. 297 Agricoltura, è stata determinata in L. 661.915,50 (lire seicentosessantunomilanovecentoquindici e 50/100) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Narcao (provincia di Cagliari), della superficie di ettari 42.40.40, espropriati nei confronti della ditta Musiu Luigi fu Luigi e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 25 giugno 1952, n. 984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 175 del 30 luglio 1952 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 670.000 (lire seicentosettantamila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Cagliari e saranno svincolati dal tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Roma, addì 27 luglio 1953

p. *il Ministro*: COBIANCHI

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 giugno 1953, registrato alla Corte dei conti in data 25 luglio 1953, registro n. 13, foglio n. 298 Agricoltura, è stata determinata in L. 1.482.214,80 (lire unmilionequattrocentottantaduemiladuecentoquattordici e 80/100) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Donori (provincia di Cagliari), della superficie di ettari 43.49.85, espropriati nei confronti della ditta Ruda Roych Battistina fu Ignazio e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 25 luglio 1952, n. 1274, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 233 del 7 ottobre 1952 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 1.480.000 (lire unmilionequattrocentottantamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Cagliari e saranno svincolati dal tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Roma, addì 27 luglio 1953

p. *il Ministro*: COBIANCHI

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 giugno 1953, registrato alla Corte dei conti in data 25 luglio 1953, registro n. 13, foglio n. 299 Agricoltura, è stata determinata in L. 50.401.493 (lire cinquantamilioniquattrocentounomilaquattrocentonovantatre) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Bernalda-Montescaglioso (provincia di Matera), della superficie di ettari 773.34.52, espropriati nei confronti della ditta La Cava Domenica fu Pietro e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale riforma fondiaria, in forza del decreto Presidenziale 30 agosto 1951, n. 789, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 210 del 13 settembre 1952 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 50.400.000 (lire cinquantamilioniquattrocentomila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli, filiale di Bari e saranno svincolati dal tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Roma, addì 27 luglio 1953

p. *il Ministro*: COBIANCHI

(3756)

Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Castelletto Uzzone (Cuneo), dell'estensione di ettari 310 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini: cimitero di Castelletto Uzzone; strada provinciale fino a Demanio, indi rio Germani fino all'incontro con il confine del comune di Gottasecca; confine dei comuni di Gotta-

secca e Prunetto fino a quota 700 (Bricco del Metro); da qui in linea retta fino al cimitero di Castelletto Uzzone passando per C. Quattro Vie-Crocetta-Sant'Ilario e quota 475.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Monleale, frazione Berzano (Alessandria), dell'estensione di ettari 620, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: strada comunale Insermina-Monleale;
est: strada provinciale e strada comunale Volpedo-Ville;
sud: strada comunale Profigate e strada vicinale Cenelli-Poggio;
ovest: strada comunale Capelletti-Berzano-Insermina.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Melazzo (Alessandria), dell'estensione di ettari 330, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord ed *ovest*: strada provinciale Acqui-Sassello, dal bivio della strada Mergolo-Platona, fino al bivio della strada San Bernardo-Mogliapane-Regano;
est: ritano Platona e strada Cà Bric e Mergolo, dalla provinciale Acqui-Sassello fino al comune di Cavatore;
sud: strade Mogliapane, Recano e Barbetta, dal bivio della strada provinciale Acqui-Sassello fino al bivio della strada San Bernardo al comune di Cavatore.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Cremolino (Alessandria), dell'estensione di ettari 306, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: strada provinciale Acqui-Genova, dalla cascina Scimia al concentrico di Cremolino;
est: strada provinciale Acqui-Genova, dal concentrico di Cremolino alla cascina Fabbrica, indi strada vicinale dalla cascina Fabbrica alla strada comunale Cremolino-Cassinelle;
sud: torrente Robiano e strada vicinale Tulle, dalla strada comunale Cremolino-Cassinelle, fino alla cascina Tulle-Serra;
ovest: torrente Massapè, dalla cascina Tulle-Serra alla cascina Scimia.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Ponzone d'Acqui (Alessandria), dell'estensione di ettari 466, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: torrente Erro, dalla regione Stoppie alla cascina Camolino;
est: dalla cascina Camolino alla cascina Fontanasso, strada Pian del Grà;
sud: strada Fontanasso-Cimaferle-Rattini, dalla cascina Fontanasso alla borgata Rattini;
ovest: strada e costone Soglione e strada provinciale Acqui-Sassello, dalla borgata Rattini alla regione Stoppie.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nei comuni di Rosignano Monferrato, Cellamonte ed Ozzano Monferrato (Alessandria), dell'estensione di ettari 562, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: strada provinciale Ottiglio Monferrato e strada comunale Cellamonte Monferrato;
est: strada comunale Votrana-Galivalda e strada comunale Rosignano-San Giorgio;
sud: strade comunali Cellamonte-Coppi-Rosignano e Airali;
ovest: strada comunale Savoia fino al congiungimento con la strada provinciale per Ottiglio Monferrato e strada comunale Sala Monferrato per Cellamonte Monferrato.

(3628)

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nei comuni di Serralunga di Crea e Ponzano (Alessandria), dell'estensione di ettari 315, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: strada comunale Crea; strada comunale Serra; strada vicinale Morromeo; strada comunale Bricca; strada comunale Rivazza; strada vicinale Bricca; tenuta Guazzaura; torrente Colobrio;
est: torrente Colobrio;
sud: strada comunale cascina Casale;
ovest: strada comunale Salabue-stazione-cimitero-strada vecchia Salabue.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nei comuni di Strevi e Ricaldone (Alessandria), dell'estensione di ettari 350, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: strada carreggiabile che si distacca dalla strada comunale Acqui-Ricaldone, fino alla quota 274;
sud: strada carreggiabile Strevi-cascina Cavalleri;
est: strada campestre che si distacca dalla strada carreggiabile a nord dei pressi della cascina Marchesa, fino al congiungimento della strada carrettabile Strevi-Ricaldone;
ovest: strada comunale Acqui-Ricaldone.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nei comuni di Novi Ligure e Pozzolo Formigaro (Alessandria), dell'estensione di ettari 812, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

ovest: strada comunale Novi Ligure-Bosco Marengo;
nord: strada che dalla comunale Novi Ligure-Bosco Marengo conduce, attraversando la ferrovia statale Genova-Torino, alla « Cascina Grossa », indi strada che, dalla suddetta cascina, porta alla strada statale n. 35-*bis* in prossimità del km. 13;
est: strada statale n. 35-*bis*;
sud: strada denominata « Viazzola della Paniola ».

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Basaluzzo (Alessandria), dell'estensione di ettari 318 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: strada provinciale Basaluzzo-Novi Ligure;
est: strada comunale del Corriere e rio Tiglieto;
sud: rio Bedale della Comunità e torrente Riasco;
ovest: strada comunale di Francavilla Bisio, rio Riuzzo e strada privata Riuzzo.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nei comuni di Casale Monferrato e Coniolo (Alessandria), dell'estensione di ettari 380, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: strada statale del Monferrato n. 31-*bis*;
est: argine trasversale in corrispondenza della diga sul fiume Po;
sud: tratto dell'argine di 2ª categoria detto di Morano;
nord-ovest: tenuta Florida Miglietta;
sud-ovest: fiume Po.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Castelletto Merli (Alessandria), dell'estensione di ettari 970, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: strada comunale Pracava San Michele, strade vicinali Montechiaro e Mongivetto e rio Molino;
est: rio Molino; strada comunale Tagliere; strada vicinale Valle; strade comunali Crosio e Bassina;
sud: strada provinciale Frinco-Moncalvo;
ovest: strada comunale Marca; rio Molino Moretta; strada comunale Zonco; strada comunale e vicinale cascina Tina-cascina Tobia.

(3629)

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Badia Tedalda (Arezzo), dell'estensione di ettari 750, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini: ponte Presale; torrente Presale; fiume Marecchia, dal Ranco fino al fosso della Malunga; fosso della Malunga fino al congiungimento con la riserva Biozzi; limite riserva Biozzi; strada provinciale Sestinese fino al ponte Presale.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Roccastrada (Grosseto), dell'estensione di ettari 796 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: strada statale Senese-Aretina n. 73;

est strada comunale dalla Cantoniera del Braccio fino alla Stazione FF.SS. di Roccastrada, indi strada carreggiabile fino alla località Pian di Muro;

sud-ovest: da Pian di Muro, fosso della Falsacqua fino alla carrareccia, indi ferrovia, poi nuovamente fosso della Falsacqua fino alla strada statale 73;

nord-ovest: strada statale Senese-Aretina n. 73.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nei comuni di Sassuolo e Fiorano Modenese (Modena), dell'estensione di ettari 900, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: strada provinciale Sassuolo-Maranello, da Cà Zanni fino a Fiorano Modenese, indi per Cà Maglietta e quota 223 e fino alla carreggiabile che in direzione nord tocca Villa Scaglioni, quota 138, fino ad incontrare la strada provinciale Sassuolo-Maranello presso Villa Mira; da Villa Mira alla Fossa di Fiorano dopo il crociale;

est: Fossa di Spezzano, dall'incrocio con la strada provinciale Sassuolo-Maranello, fino al Rio Chianca, indi detto Rio fino a Cà Mosconi;

ovest: da Cà Zanni presso Sassuolo, fino alla località San Prospero, indi fiancheggia la strada comunale fino all'incrocio di questa con la strada provinciale Sassuolo-Prignano, lasciando a nord il Convento dei Cappuccini, indi fino alla strada per Montegibbio;

sud: strada di Montegibbio, dall'incrocio con la strada Sassuolo-Prignano, fino a Cà Nuova, toccando Cà Frigieri e Villa Vaccari, indi strada carreggiabile fino alla Rovina; da qui strada campestre in direzione nord verso il Passo Stretto presso il confine del comune di Fiorano; detto confine fino a quota 101 sul crinale delle ripe della Serra fino al Rio Chianca, indi detto Rio fino a Cà Mosconi.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Solignano (Parma), dell'estensione di ettari 314, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: linea che per quota 395 passa fra Case Oppici e Case Montepiano;

ovest: linea da quota 760 a quota 730 e 709;

sud-ovest: da quota 709 linea lungo la costa delle quote 590, 437, fino a raggiungere la ferrovia Parma-Spezia;

sud-est: ferrovia Parma-Spezia.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Solero (Alessandria), dell'estensione di ettari 310, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: canale Ferrari o Marsiglia

est: strada vicinale Orti, strada privata Sardegna e Rio Sivario;

sud: fiume Tanaro;

ovest strada vicinale delle Gorrette e strada vicinale della Mezzana.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nei comuni di Gadesco Pieve Delmona, Grontardo e Vescovato (Cremona), dell'estensione di ettari 380, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: strada comunale da Levata a Guzzafame;

est Cavo Ciria da Guzzafame alla cascina Ronchi e strada comunale per Pieve Delmona;

sud: strada comunale dalla cascina Canovetta a Pieve Delmona;

ovest: strada comunale da Pieve Delmona a Levata.

(3627)

MINISTERO DELL'INTERNO

Ruolo di anzianità degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza

Si rende noto a chiunque abbia interesse che, a cura del Ministero dell'interno, è stato pubblicato il ruolo di anzianità degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza. Situazione 15 maggio 1953.

(3704)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 168

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 27 luglio 1953

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,92	629,75
» Firenze	624,90	626,50
» Genova	624,90	629,50
» Milano	624,90	629,50
» Napoli	624,90	628,80
» Palermo	624,91	629,80
» Roma	624,88	629,55
» Torino	624,90	628 —
» Trieste	624,92	—
» Venezia	624,90	629,75

Media dei titoli del 27 luglio 1953

Rendita 3,50 % 1906	63,275
Id. 3,50 % 1902	59,60
Id. 3 % lordo	69,70
Id. 5 % 1935	94,525
Redimibile 3,50 % 1934	77,425
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69,25
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,05
Id. 5 % 1936	90,25
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,40
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,375
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,25
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,10

L'ispettore generale
contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 27 luglio 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,89
1 dollaro canadese	»	629,52

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,69

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 21.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5% (1935)	175604	365 —	*Minti* Tommaso fu Torquato, minore sotto la patria potestà della madre Napoleoni Maria fu Antonio, vedova *Minti*, dom. in Roma.	*Menti* Tommaso fu Torquato, minore sotto la patria potestà della madre Napoleoni Maria fu Antonio, vedova *Menti*, dom. in Roma.
Id.	175605	365 —	*Minti Bernardino* fu Torquato minore, ecc. come sopra.	*Menti Berardo* fu Torquato minore, ecc. come sopra.
Id.	175606	370 —	*Minti* Tommaso e *Bernardino* fu Torquato, minore, ecc. come sopra.	*Menti* Tommaso e *Berardo*, ecc. come sopra.
B. T. N. 5% (1951) Serie 46	24	cap. nom. 2.000 —	Colombo *Paolo* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Rossetti Ines fu Pasquale, ved. Colombo, dom. a Rescaldina (Milano).	Colombo *Paola* fu Luigi, minore, ecc. come contro.
Id. Serie 47	26	1.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 57	20	5.500 —	*Dellera Alba* di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Concesio Val Trompia, frazione di San Vigilio (Brescia).	*Dallera Maria detta Alba* di Giuseppe, minore, ecc., come contro.
P. R. 3.50% (1934)	319807	rendita 210 —	Gerleri o Gerlero Giacomo o Giacomo Domenico fu *Domenico*, minore sotto la patria potestà della madre Turaglio Angela fu Giacomo vedova di Gerleri o Gerlero *Domenico*, dom. a Cavour (Torino), con usufrutto a quest'ultima.	Gerleri o Gerlero Giacomo o Giacomo Domenico fu *Vittorio Domenico*, minore sotto la patria potestà della madre Turaglio Angela fu Giacomo vedova di Gerleri o Gerlero *Vittorio Domenico*, dom. a Cavour (Torino), con usufrutto a questa ultima.
Id.	484392	4.900 —	Darbesio *Gian Maria* di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Rivoli (Torino), con usufrutto a Rabbi Raggi, allo stato civile Rabbia Ottavia fu Antonio vedova Pasteris *Giovanni*, dom. in Torino.	Darbesio *Giovanni Maria* di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Rivoli (Torino), con usufrutto a Rabbi Raggi, allo stato civile Rabbia Ottavia fu Antonio vedova di Pasteris *Filippo*, dom. in Torino.
Cons. 3.50% (1906)	849374	777 —	Gallo *Maria* fu Flaminio, nubile, dom. a Vallemosso (Vercelli), con usufrutto a Picco Vincenza fu Gio Batta vedova Gallo Augusto, dom. a Mosso Santa Maria (Vercelli).	Gallo *Noemi* fu Flaminio, nubile, ecc. come contro, con usufrutto come contro.
Rendita 5%	134593	810 —	Gallo *Maria* ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.	Gallo *Noemi* ecc. come sopra, con usufrutto come sopra.
B. T. N. 5% (1950) Serie 31	704	cap. nom. 5.000 —	Anastasi Salvatore fu Salvatore, minore sotto la patria potestà della madre Scardino *Antonietta* fu Salvatore, vedova Anastasi, dom. in Messina, con usufrutto a quest'ultima.	Anastasi Salvatore fu Salvatore, minore sotto la patria potestà della madre Scardino *Maria Antonia* fu Salvatore, vedova Anastasi, dom. in Messina, con usufrutto a quest'ultima.
Id. Serie 32	649	40.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 34	687	10.000 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 24 giugno 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(3190)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

OPERA NAZIONALE PER GLI INVALIDI DI GUERRA

Concorso per esami a venticinque posti di vice segretario in prova nel ruolo organico del personale delle Rappresentanze provinciali gruppo A (grado 8° dell'organico dell'Ente pari all'11° dello Stato).

Il presidente dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, con deliberazione 26 giugno 1953, n. 2717, ha indetto un concorso pubblico per esami a venticinque posti di vice segretario in prova nel ruolo organico di gruppo *A* del personale amministrativo delle Rappresentanze provinciali dell'O.N.I.G., cui possono partecipare coloro che siano in possesso, con esclusione di altri titoli di studio, della laurea in giurisprudenza ovvero in scienze politiche e sociali o in economia e commercio, conseguita presso una delle Università della Repubblica.

Dal presente concorso sono escluse le donne.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 32, corredate dai prescritti documenti e firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno essere direttamente presentate o fatte pervenire alla sede centrale della Opera nazionale per gli invalidi di guerra Servizio affari generali e personale, piazza Adriana n. 2, Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dalle domande dovrà risultare:

a) nome, congnome e paternità del candidato;

b) luogo e data di nascita;

c) domicilio;

d) indirizzo al quale si chiede che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

e) amministrazione dalla quale il candidato eventualmente dipende;

f) l'indicazione di tre capoluoghi di provincia che si desidererebbero quale eventuale sede di servizio.

A corredo della domanda dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

1. Estratto dell'atto di nascita in carta da bollo da L. 40 rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine, legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere, se da lui delegato o dal pretore competente per territorio, comprovante che il concorrente ha compiuto i 18 anni di età e non superati i 35 alla data del presente bando.

Tale limite è elevato di cinque anni

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

b) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra nell'ultimo conflitto, nonchè per coloro che abbiano fatto parte di bande armate o partecipato ad azioni di guerra contro i nazi-fascisti, posteriormente all'8 settembre 1943 e per i cittadini deportati dal nemico.

I candidati già colpiti dalle leggi razziali godranno, a norma dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, di una proroga sui sopraindicati limiti massimi di età pari al periodo di tempo intercorrente tra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944, purchè, giusta quanto stabilisce l'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 10, non si superi il 45° anno di età.

I suddetti limiti sono inoltre aumentati:

c) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

d) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

La elevazione di cui alla lettera *c*) si cumula con quella di cui alla lettera *d*) ed entrambe con quelle previste dalle altre disposizioni di cui sopra purchè, complessivamente, non si superino i 45 anni di età.

Il limite di età per la partecipazione al concorso è elevato a 45 anni per coloro che rivestano la qualifica di mutilato o invalido di guerra, o di mutilato e invalido per la lotta di liberazione mentre per coloro che siano stati decorati al valor militare o abbiano conseguito promozioni per merito di guerra detto limite di età è elevato a 39 anni.

Ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1468, il limite massimo di età è elevato a 45 anni anche nei confronti di coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale.

Il beneficio predetto assorbe ogni altra elevazione del limite di età eventualmente spettante e coloro che intendono beneficiare delle succitate disposizioni dovranno produrre idoneo documento rilasciato dalle competenti autorità.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che alla data del presente bando di concorso già rivestano la qualifica di impiegato di ruolo dell'O.N.I.G.

2. Certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 24 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine e legalizzato, nel primo caso, dal prefetto e, nell'altro, dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio.

3. Diploma originale o copia autentica notarile, legalizzata dall'autorità giudiziaria della laurea in giurisprudenza o in scienze politiche e sociali o in economia e commercio.

4. Certificato di buona condotta su carta da bollo da L. 24 da rilasciarsi dal sindaco del Comune dove il candidato risiede da almeno un anno, legalizzato dal prefetto.

In caso di residenza per un tempo minore occorre altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni dove il candidato ha avuto precedenti residenze, con la prescritta legalizzazione.

5. Certificato su carta da bollo da L. 24 rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, vidimato dal prefetto, da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

Per i minori degli anni 21, il certificato, la cui produzione in ogni caso è obbligatoria, conterrà quest'ultima dichiarazione.

6. Certificato generale del casellario giudiziario su carta bollata da L. 65 rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica e legalizzato dal procuratore della Repubblica.

7. Certificato su carta bollata da L. 24, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio. Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato ne deve dare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Il certificato medico deve essere legalizzato dalle superiori autorità militari, se rilasciato da un medico militare, dal prefetto se rilasciato dal medico provinciale, vistato dal sindaco e legalizzato dal prefetto se rilasciato dall'ufficiale sanitario.

Per gli invalidi di guerra, per gli invalidi civili per fatti di guerra, per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 e per gli invalidi per servizio, il certificato deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, oltre ad un'esatta descrizione della natura e del grado d'invalidità, nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di sottoporre a visita medica da parte di un sanitario di fiducia, i candidati.

8. Copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in bollo da L. 40 per il primo foglio e da L. 32 per ogni altro, o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva in bollo da L. 24 per i candidati che non abbiano ancora adempiuto agli obblighi militari. Il certificato di esito di leva dovrà contenere il visto di conferma da parte del commissario di leva competente.

9. Fotografia recente del candidato applicata su carta da bollo da L. 32 con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, qualora il concorrente non sia provvisto di libretto ferroviario di cui dovrà, nel caso, indicare gli estremi nella domanda di ammissione al concorso.

La firma del sindaco dovrà essere legalizzata dal prefetto e quella del notaio dal presidente del Tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo dell'O.N.I.G. possono limitarsi a produrre soltanto i documenti di cui ai nn. 3, 4 e 8.

I concorrenti che si trovino alle armi e quelli dipendenti dalle Forze di polizia possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 1, 2, 3, 4 e 6 ed eventualmente 9, purchè presentino un certificato in carta da bollo da L. 24 rilasciato dal Comando del corpo al quale appartengono, comprovante la buona condotta e la idoneità fisica necessaria a ricoprire il posto al quale aspirano.

Tutti i candidati, a qualsiasi categoria appartengano, hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta bollata. Solo quelli dichiarati indigenti dalla competente autorità possono produrre, in carta libera, l'estratto di atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, generale del casellario gudizario, di buona condotta e medico, purchè alleghino anche la dichiarazione di indigenza, ovvero gli estremi di tale dichiarazione siano riportati su ciascuno di detti documenti che, comunque, debbono essere legalizzati come quelli in carta da bollo.

Ai fini della partecipazione al concorso di che trattasi e della applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti e assimilati, degli invalidi di guerra e assimilati, degli invalidi per servizio, dei congiunti dei caduti in guerra e assimilati, dei decorati al valor militare, dei profughi, dei perseguitati politici e razziali e dei coniugati, gli interessati dovranno produrre, inoltre, a corredo delle domande di ammissione, i seguenti documenti:

a) gli ex combattenti della guerra 1915-18, presenteranno la dichiarazione di cui alla circolare n. 588, contenuta nella dispensa n. 60 del giornale ufficiale militare 1922, in carta bollata da L. 24. Coloro invece che furono imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare durante la guerra 1915-18, proveranno tale circostanza mediante la presentazione di apposito certificato da rilasciarsi in carta bollata da L. 24, dalle autorità marittime competenti;

b) gli ex legionari fiumani dovranno produrre il foglio di congedo dell'ex governo provvisorio di Fiume o la dichiarazione di aver appartenuto all'ex milizia fiumana. Tali documenti debbono essere rilasciati dall'ufficio stralcio della ex milizia fiumana in carta bollata da L. 24;

c) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, a' sensi della circolare n. 427 del giornale militare ufficiale 1937, in carta bollata da L. 24;

d) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani-combattenti) di cui ai decreti legislativi 4 marzo 1948, n. 137; 19 marzo 1948, n. 242, e alla legge 23 febbraio 1952, n. 93, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa in bollo da L. 24, di cui alla circolare n. 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 27200/OD del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

e) i reduci dalla deportazione presenteranno apposita attestazione in carta bollata da L. 24, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1945, n. 27;

f) i mutilati e gli invalidi della guerra 1915-18 e per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione ed i mutilati ed invalidi per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato della concessione medesima (mod. 69) rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra. In mancanza di uno dei suddetti documenti è ammessa la presentazione della dichiarazione di invalidità rilasciata in carta da bollo da L. 24 dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa;

g) i mutilati ed invalidi per servizio il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato della concessione medesima (mod. 69-*ter*) rilasciato dal competente Ministero;

h) gli orfani dei caduti della guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o nella guerra 1940-43, ovvero nella guerra di liberazione ovvero nella lotta di liberazione ovvero dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 e per servizio, dovranno presentare un certificato su carta da bollo da L. 24 rilasciato dal competente comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto o dall'Ufficio provinciale dell'Unione nazionale mutilati per servizio vistati dalla sede centrale;

i) i figli degli invalidi della guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa Orientale o per la guerra 1940-45 o per la guerra di liberazione, ovvero per la lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra e per servizio dovranno attestare la predetta qualità del genitore con uno dei documenti di cui alle lettere *f)* o *g)*;

l) i profughi dell'Africa italiana che si trovino in una delle condizioni contemplate dall'art. 2 del decreto legislativo 6 febbraio 1948, n. 104, dovranno presentare l'attestazione prevista dall'art. 5 del decreto Ministeriale (Africa Italiana) 10 giugno 1948, in carta da bollo da L. 24;

m) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno produrre l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) in carta bollata da L. 24;

n) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi di grado militare per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale per merito di guerra dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o documento di concessione;

o) per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia nella quale risiedono, in carta da bollo da L. 24;

p) i coniugati ed i vedovi con prole dovranno produrre lo stato di famiglia su carta bollata da L. 24 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto.

I documenti di cui ai nn. 2, 4, 5, 6 e 7 nonchè lo stato di famiglia devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente bando.

La legalizzazione delle firme sui documenti da allegare alle domande di ammissione al concorso non occorre per i certificati rilasciati e vidimati dalle autorità residenti in Roma e negli altri casi previsti dalla legge 3 dicembre 1942, n. 1700.

Non si terrà conto delle domande che perverranno dopo il termine precedentemente stabilito o di quelle non corredate da tutti i prescritti documenti.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati ad altre amministrazioni pubbliche.

L'Amministrazione, peraltro, potrà concedere un ulteriore brevissimo termine per la rettifica dei documenti non ritenuti regolari.

L'Amministrazione potrà concedere una congrua proroga, di non oltre trenta giorni per la presentazione dei documenti da parte di quei candidati che dimostreranno di aver dovuto, in dipendenza di avvenimenti politici connessi con la recente guerra, abbandonare la residenza dei territori di confine e di non avervi potuto fare ritorno.

E' data facoltà ai candidati ammessi alla prova orale di produrre, prima dell'inizio di detta prova, quei documenti che attestino nei loro confronti nuovi titoli preferenziali agli effetti della nomina cui aspirano.

L'ammissione al concorso di che trattasi potrà essere negata con delibera non motivata e insindacabile del presidente dell'Opera.

Le prove di esame saranno scritte ed orali secondo il seguente programma:

a) diritto civile e commerciale;

b) diritto amministrativo e costituzionale;

c) economia politica e scienza delle finanze;

d) nozioni di statistica;

e) legislazione speciale sull'assistenza agli invalidi di guerra e sulle pensioni di guerra con particolare riguardo al collocamento obbligatorio degli invalidi di guerra.

Le prove scritte, che verteranno soltanto sulle materie di cui alle lettere *a)*, *b)* ed *e)*, si svolgeranno nei giorni che sa-

ranno stabiliti con apposito provvedimento ed i candidati avranno comunicazione, in tempo utile, del giorno, dell'ora e del luogo in cui le prove stesse saranno tenute.

Alle prove orali saranno ammessi i candidati che riporteranno una media di almeno sette decimi alle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

I concorrenti che abbiano superato gli esami e che eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si facciano successivamente vacanti.

L'Amministrazione ha, però, facoltà di assegnare ai detti concorrenti, secondo l'ordine di graduatoria, i posti che si dovessero rendere disponibili entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria medesima, nel limite massimo dell'art. 3 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per un periodo di sei mesi trascorso il quale se a giudizio della competente Commissione del personale, avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno nominati in ruolo con lo stipendio iniziale e con gli altri assegni stabiliti per il grado 11° di gruppo *A* dello Stato.

Coloro che, allo scadere del periodo di prova non fossero ritenuti meritevoli di conseguire la nomina in ruolo, saranno licenziati senza diritto ad indennizzo alcuno, salva la facoltà della Commissione del personale di prorogare la prova di altri sei mesi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, compatibilmente con le esigenze del servizio e la disponibilità delle sedi, di destinare i vincitori ad uno dei capoluoghi di provincia tra quelli indicati nella domanda.

Peraltro coloro che non raggiungessero la sede loro assegnata verranno dichiarati dimissionari d'ufficio, a' sensi dell'art. 61 del regolamento organico dell'Ente.

Durante il periodo di prova ai vincitori del concorso sarà corrisposto un assegno mensile in base alle vigenti disposizioni.

Con apposita deliberazione verrà nominata la Commissione giudicatrice del concorso.

Roma, addì 1° luglio 1953

Il presidente: CANTALUPPI

(3639)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a cinquantasei posti di vice segretario in prova (gruppo A, grado 11°) nel ruolo amministrativo centrale.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il proprio decreto in data 31 maggio 1952, registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 1952, registro n. 9, foglio n. 383, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso per esami a cinquantasei posti di vice segretario in prova (grado 11°, gruppo *A*), nel ruolo amministrativo centrale, indetto con decreto Ministeriale 15 maggio 1951;

Visto il proprio decreto in data 13 aprile 1953, in corso di registrazione, con il quale è stato nominato presidente della Commissione medesima il consigliere di Stato dott. Guido Landi, in sostituzione del consigliere di Stato dott. Filippo Manlio Presti;

Ritenuta la necessità di nominare altro componente in luogo dell'ispettore generale nel ruolo amministrativo (gruppo *A*, grado 5°), dott. Adolfo Panfili, deceduto in data odierna;

Visto l'art. 23 del regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1885, e successive modificazioni;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Decreta:

Il direttore capo divisione nel ruolo amministrativo di gruppo *A*, dott. Silvio Sacconi è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso per esami a cinquantasei posti di vice segretario in prova di cui alle premesse, in sostituzione dell'ispettore generale nel ruolo amministrativo di gruppo *A*, dott. Adolfo Panfili.

Al dott. Silvio Sacconi compete, per l'incarico conferitogli, il compenso previsto dall'art. 5 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 maggio 1953

Il Ministro: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1953
Registro n. 11 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 246.

(3586)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Mirano (Venezia).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 27 dicembre 1952, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV), vacante nel comune di Mirano (Venezia);

Visto il decreto Ministeriale 20 aprile 1953, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV), vacante nel comune di Mirano (Venezia), nell'ordine appresso indicato:

N.	Candidato		Punti	
1.	Greco dott. Lorenzo	punti	92,57	su 132
2.	Sgrò dott. Pietro	»	91,90	»
3.	Pasqualis dott. Marcello	»	91,42	»
4.	Manzini dott. Dario	»	88,81	»
5.	Gollin Renzo	»	88,62	»
6.	Alberici dott. Giovanni	»	88,50	»
7.	Zuanni dott. Federico	»	87,42	»
8.	Colombo Egidio	»	86,30	»
9.	Milioni Arturo	»	86 —	»
10.	Iozzi Giovanni	»	85,83	»
11.	Spezia Roberto	»	85,50	»
12.	Messina dott. Francesco	»	85,10	»
13.	Piva dott. Erminio	»	84,74	»
14.	Craighero Luigi	»	83,20	»
15.	Ruffato Leone	»	83 —	»
16.	Sisti Vito	»	82,93	»
17.	Valle Mario	»	82,34	»
18.	Montauti Antonio	»	82,10	»
19.	Pepetti Pietro, ufficiale di complemento	»	82 —	»
20.	Lenchi dott. Francesco	»	82 —	»
21.	Germani Toselli Franco Bruno	»	81,66	»
22.	Sarain Gino	»	81,56	»
23.	Cavallina Egisto	»	81,18	»
24.	Giambitto dott. Giuseppe	»	80,77	»
25.	Baraldi dott. Dario	»	80,24	»
26.	Bernardoni Gino	»	78,10	»
27.	Palermiti Domenico	»	77,67	»
28.	Albrizio Bernardino, ex combattente, croce al merito di guerra	»	77,50	»
29.	Pasqualone Giuseppe	»	77,50	»
30.	Bonasia dott. Michele	»	77,04	»
31.	Magnanelli Marsilio	»	76,94	»
32.	Guerrieri dott. Domenico	»	76,87	»
33.	Mosele Alessandro	»	76,33	»
34.	Sossi Pasquale	»	75,66	»
35.	Petrillo dott. Alfonso	»	74,43	»
36.	Romano dott. Antonio	»	74,26	»
37.	Tovagliari dott. Celso	»	74 —	»
38.	Cerruti dott. Carlo	»	73,96	»
39.	Bonatti Augusto	»	73,50	»
40.	Di Pietro dott. Alfio	»	73,27	»
41.	Ruggieri dott. Angelantonio	»	72,45	»

42.	Bottrighi Luigi	punti 71,95	su 132
43.	Teramo Antonio	» 71,86	»
44.	Mastrangelo Domenico	» 71,80	»
45.	Bello dott. Pietro	» 71,59	»
46.	Caporusso dott. Domenico	» 71,21	»
47.	Barbi Egidio	» 71 —	»
48.	Milella dott. Michele	» 70,72	»
49.	Caimmi dott. Luigi	» 67,60	»
50.	Baventore dott. Francesco	» 67,05	»
51.	Schiavina dott. Renato	» 67,04	»
52.	Graziani dott. Marcello	» 67,02	»
53.	Baccini dott. Francesco	» 66,70	»
54.	Ferri dott. Pasquale	» 66,18	»
55.	Fornaciari dott. Raoul	» 65,98	»
56.	La Sala Luigi	» 64 —	»
57.	D'Alimonte dott. Amedeo	» 62,72	»
58.	Greco Orlando	» 61,50	»
59.	Rainone Francesco	» 61,46	»
60.	Caruso dott. Fedele	» 61,09	»
61.	Ricci Giuseppe	» 61,04	»
62.	Ricciardelli Nicola	» 60,22	»
63.	Bussotti dott. Bosone	» 60,19	»
64.	Chiaramondia dott. Francesco	» 58,35	»
65.	Crocetti dott. Ivo	» 57,68	»
66.	Di Stefano Giuseppe	» 57,22	»
67.	Romano dott. Pasquale	» 56,56	»
68.	Atenasio Antonino	» 55,50	»
69.	Maroncelli dott. Giulio	» 54,64	»
70.	Mastrangelo Giovanni	» 53,60	»
71.	Masumeci Umberto	» 52 —	»
72.	Benzi Davide	» 51 —	»
73.	Petronio Bartolomeo	» 46,50	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzeta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 luglio 1953

p. *Il Ministro*: BUBBIO

(3587)

PREFETTURA DI GROSSETO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Grosseto al 30 novembre 1950.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Visto il decreto prefettizio n. 10841/3 del 9 aprile 1951, con il quale fu indetto pubblico concorso per esami e per titoli a posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia di Grosseto, alla data del 30 novembre 1950;

Visti i decreti dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20436.2/13039 del 14 novembre 1951 e numero 20436.2/9539 dell'8 maggio 1952, relativi alla composizione della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visto la graduatoria di merito formata dalla Commissione predetta, e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 25 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria delle concorrenti che hanno partecipato al concorso in premessa specificato e che sono state dichiarate idonee:

1.	Gambassini Tita	punti 63,858
2.	Chelli Annetta	» 63,596
3.	Holtzener Emma	» 52,852
4.	Nannoni Valesca	» 52,783
5.	Taglielli Alfea	» 52,665
6.	Senesi Renata	» 50,901
7.	Bondi Franca Maria	» 49,950
8.	Landi Robinia	» 49,413
9.	Picedi Daura	» 49,406
10.	Cerbai Egle	» 49,280
11.	Ulivieri Urelda	» 48,638
12.	Biagi Innocenti Consilia	» 48,006
13.	Fanti Arrigucci Bruna	» 47,312
14.	Bottoni Liliana	» 47,308
15.	Niccolini Moretti Eugenia	» 46,995
16.	Gigli Lia	punti 46,150
17.	Del Rosso Michelina	» 46,000
18.	Rodolfi Elsa	» 45,986
19.	Chitellotti Wanda	» 45,718
20.	Ridolfi Vilia	» 45,670
21.	Giusti Nicla	» 44,908
22.	Checchi Cassigoli Oria	» 44,841
23.	Mazzuoli Anna	» 44,763
24.	Bravi Adriana	» 44,748
25.	Salvatici Iole	» 44,483
26.	Dei Dea	» 43,885
27.	Pii Maria	» 43,567
28.	Chiodini Angela	» 43,371
29.	Pucci Dina	» 43,707
30.	Leonori Maria	» 42,682
31.	Novi Ilva	» 42,158
32.	Canuti Elena	» 42,108
33.	Ruozzi Angela	» 42,075
34.	Lanzarini A. Maria	» 42,000
35.	Pettini Livia	» 41,743
36.	Netti Anna	» 41,658
37.	Ghini Genuina	» 41,126
38.	Betti A. Maria	» 41,018
39.	Biagi Mirella (età)	» 41,000
40.	Ceccarelli Lina (età)	» 41,000
41.	Antonini Francesca (età)	» 41,000
42.	Cappelli Clara	» 40,567
43.	Mazzolai Welma	» 40,317
44.	Ciacci Diana	» 40,312
45.	Pedicino A. Maria (età)	» 40,000
46.	Fiorini Silvana (età)	» 40,000
47.	Ricci Florisa (età)	» 40,000
48.	Ordini Flora (età)	» 40,000
49.	Caselli Lilia	» 39,808
50.	Saccardi Tizzi Giuseppina	» 39,535
51.	Anichini Giulia	» 39,350
52.	Rosi Primetta	» 38,921
53.	Nerucci Noris	» 38,500
54.	Solleciti Ilia	» 38,000
55.	Mazzuoli Carolina	» 37,958
56.	Bartalini Irma	» 37,560
57.	Perna Maria	» 36,976
58.	Bechi Elda	» 35,958
59.	Biondi Argia	» 35,350
60.	Leprai Maria Josè	» 35,000

Grosseto, addì 10 giugno 1953

Il prefetto: RUSSO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Visto il decreto prefettizio n. 10841 in data 9 aprile 1951, con il quale fu indetto pubblico concorso per esami e per titoli a posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia di Grosseto alla data del 30 novembre 1950;

Visto il decreto prefettizio n. 17084 del 10 febbraio 1953, con il quale veniva approvata la graduatoria delle concorrenti che hanno partecipato al concorso predetto;

Visto l'art. 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 25 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate idonee sono dichiarate vincitrici delle condotte a fianco di ciascuna di essa segnate:

1) Gambassini Tita: Orbetello, 2ª condotta;
2) Chelli Annetta: Scansano, capoluogo;
3) Holtzener Emma: Massa Marittima;
4) Nannoni Valesca: Campagnatico, capoluogo;
5) Taglielli Alfea: Montiano (Magliano in Toscana);
6) Senesi Renata: Talamone (Orbetello);
7) Bondi Franca Maria: Buriano (Castiglione della Pescaia;
8) Landi Robinia: Montegiovi;
9) Picedi Daura: Castell'Ottieri (Sorano);
10) Cerbai Egle: Pari di Casale;
11) Ulivieri Urelda: Tatti;
12) Biagi Innocenti Consilia: Cana.

Grosseto, addì 10 giugno 1953

Il prefetto: RUSSO

(3566)

PREFETTURA DI PESCARA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pescara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESCARA

Visto il decreto prefettizio n. 3539 del 30 dicembre 1951, relativo al bando di concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pescara;

Visti gli atti relativi ai lavori della Commissione giudicatrice del concorso in parola;

Visto l'art. 25 del regolamento dei concorsi a posto di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con decreto Ministeriale 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei nel concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pescara alla data 30 novembre 1951:

1. Silveri Gino di Sante	punti	54,296	su 100
2. Della Penna Vittorio di Cesario	»	53,927	»
3. Ciani Luciano di Lorenzo	»	53,314	»
4. Pugliesi Domenico di Vitangelo	»	53,028	»
5. Rosati Licio di Vincenzo	»	51,293	»
6. Pezzi Giulio fu Federico	»	51,208	»
7. Calabrese Giovanni di Cesidio	»	50,994	»
8. D'Annibale Aldo di Antonio	»	50,806	»
9. Colasanti Nicola di Ubaldo	»	50,641	»
10. Di Renzo Luigi fu Angelo	»	50,446	»
11. De Marinis Virgilio fu Vincenzo	»	49,950	»
12. Ravaioli Guido di Cesare	»	48,988	»
13. Conte Nicola fu Nicola	»	48,954	»
14. Cardinale Giuseppe di Pasquale	»	48,624	»
15. Di Giacinto Ivo fu Gerardo	»	48,482	»
16. Galluppi Domenico fu Francesco	»	48,304	»
17. Mancini Attilio di Luigi	»	47,882	»
18. Tardioli Alfonso di Angelo	»	47,410	»
19. Rosati Fulvio fu Pacifico	»	47,095	»
20. Ruggeri Carlo fu Silvestro	»	47,081	»
21. Mattesini Roberto fu Stefano	»	46,491	»
22. Di Mascio Cesare di Andrea	»	46 —	»
23. Sulpizio Ezio di Angelo	»	45,971	»
24. Trona Umberto di Giovanni	»	45,568	»
25. D'Amico Ivano di Adelmo	»	45,559	»
26. Piscione Pietro di Igino	»	45,437	»
27. Bartolini Marco Antonio di Raffaele	»	45,431	»
28. Di Loreto Zeno fu Loreto	»	45,328	»
29. Nucci Celestino di Giuseppe	»	45,230	»
30. Ciocia Alessandro fu Valentino	»	45,175	»
31. Marchegiani Fiore di Michele	»	44,794	»
32. Beviglia Antonio di Giuseppe	»	43,835	»
33. Pucci Giorgio di Ferdinando	»	43,665	»
34. Gallina Benedetto di Enrico	»	43,529	»
35. Tusè Adolfo fu Alessandro	»	43,500	»
36. Della Marca Alfredo di Amilcare	»	43,361	»
37. Gadani Giovanni fu Ferruccio	»	43,238	»
38. Caporali Giorgio di Carlo	»	43,109	»
39. De Nicola Ugo fu Federico	»	42,720	»
40. Gagliardi Ivo di Giovanni	»	41,833	»
41. De Camillis Baiocchi Mario di Silvio	»	41,367	»
42. Di Francesco Rocco fu Domenico	»	40,998	»
43. Basti Luigi di Umberto	»	39,350	»
44. Tolloso Antonio di Giovanni	»	39,154	»
45. Segalini Enrico di Luigi	»	39,008	»
46. Belmonte Dino di Pasquale	»	38,549	»
47. Stocco Innocenzo di Vincenzo	»	38 —	»
48. Mastrovincenzo Ugo di Antonio	»	37,500	»
49. Salatorelli Mario fu Antonio	»	36,833	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pescara, addì 16 giugno 1953

Il prefetto: BASSI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESCARA

Visto il proprio decreto n. 9971 div. III San. del 16 giugno 1953, col quale veniva approvata la graduatoria dei concorrenti per il conferimento dei posti di veterinario condotto di cui al decreto prefettizio n. 3539 del 30 dicembre 1951;

Visto l'ordine di preferenza per le sedi messe a concorso indicate dai concorrenti nella graduatoria medesima;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 24 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati compresi nella graduatoria del concorso su indicato sono dichiarati vincitori del posto a fianco rispettivamente segnato:

1) Silveri Gino di Sante: Alanno (consorzio);
2) Della Penna Vittorio di Cesario: Manoppello (consorzio);
3) Ciani Luciano di Lorenzo: Collecorvino (consorzio);
4) Puglisi Domenico di Vitangelo: Catignano (consorzio);
5) Rosati Licio di Vincenzo: Civitella Casanova (consorzio).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pescara, addì 24 giugno 1953

Il prefetto: BASSI

(3571)

PREFETTURA DI BRESCIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Brescia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Visto il proprio decreto n. 51009 del 31 dicembre 1950, con cui fu bandito il concorso per titoli ed esami a undici posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia;

Visti e riconosciuta la regolarità dei verbali della Commissione giudicatrice del detto concorso, datati dal 2 gennaio al 30 giugno 1953;

Vista la graduatoria delle concorrenti formata dalla Commissione col verbale del 30 giugno 1953;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 23 e 55 del regolamento per i concorsi dei sanitari dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

1. — E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti idonee:

1. Fondrieschi Lucia	punti	60,72	su 100
2. Bianchini Celeste	»	59,80	»
3. Pizzamiglio Maria	»	59,04	»
4. Calabria Maria	»	56,03	»
5. Solari Dina	»	55,78	»
6. Preti Elvira	»	55,62	»
7. Franzoni Nilfa	»	55,23	»
8. Calzoni Erminia Annita	»	55,18	»
9. Melati Dirce	»	55,09	»
10. Melati Fiorina	»	54,84	»
11. Pomini Maria	»	54,47	»
12. Boggiani Piera	»	54,30	»
13. Corsetti Delfina	»	54,12	»
14. Todisco Giuseppina	»	54,02	»
15. Polonioli Teresa	»	53,94	»
16. Bruzzo Giustina	»	53,46	»
17. Cominotti Francesca	»	53,30	»
18. Tanadini Angiolina	»	53,20	»
19. Franzoni Nives	»	53 —	»
20. Crescini Marta	»	52,84	»
21. Lucchini Ancilla	»	52,80	»
22. Martinelli Barbara	»	52,73	»
23. Jacobone Laura	»	52,44	»
24. Dò Vittoria Clara	»	52,37	»
25. Facchini Pasqua	»	52,11	»
26. Domenighini Luigina	»	52,10	»

27. Tagliabue Rachele punti 52,04 su 100
28. Taino Caterina » 51,91 »
29. Morandini Anna Maria » 51,77 »
30. Bontempi Dina » 51,31 »
31. Fracaro Tulene » 51,12 »
32. Piatesi Luciana » 51,11 »
33. Ghizzi Maria » 50,90 »
34. Pietrobelli Angela » 50,81 »
35. Longhena Elda » 50,66 »
36. Trotti Adelina » 50,44 »
37. Zambrini Francesca » 50,41 »
38. Reali Idalia » 50,40 »
39. Contoli Loda » 50,33 »
40. Cozzatti Cesarina » 50,23 »
41. Ferrarin Olga » 50,16 »
42. Facchini Maria » 50,11 »
43. Biegi Jole » 50,02 »
44. Torselli Adalgisa » 50,01 »
45. Tortelli Angiolina » 49,78 »
46. Rizzi Alessandrina » 49,78 »
47. Conter Giulia » 49,78 »
48. Peci Annunciata » 49,75 »
49. Amolini Caterina » 49,54 »
50. Apolone Francesca » 49,48 »
51. Ferrari Norma » 49,25 »
52. Dò Caterina Gemma » 49,22 »
53. Casagrande Amelia » 49,22 »
54. Guerra Isora » 49 — »
55. Farina Maria » 49 — »
56. Fauzola Livia » 48,99 »
57. Bresciani Assunta » 48,76 »
58. Foroni Vittoria » 48,44 »
59. Bignetti Teresina » 48,34 »
60. Borghi Ada » 48,30 »
61. Generali Maria » 48,22 »
62. Castelnovo Alessandra » 48,15 »
63. Preziosi Maria » 48,05 »
64. Varisco Eliana » 47,85 »
65. Vangelisti Ines » 47,81 »
66. Franzoni Natalina » 47,78 »
67. Losio Maria » 47,50 »
68. Pasina Emma » 47,50 »
69. Fettolini Maria » 47,47 »
70. Spinelli Pasqua » 47,47 »
71. Andreani Maria » 47,12 »
72. Franzoni Margherita » 47,04 »
73. Miglioli Angela » 47 — »
74. Ghizzi Elisabetta » 46,85 »
75. Turrini Ester » 46,78 »
76. Valbusa Giuseppina » 46,62 »
77. Anselmi Giuseppina » 46,56 »
78. Ghizzoni Francesca » 46,21 »
79. Fila Maria » 46,17 »
80. Tomaselli Angela » 46,05 »
81. Pizzamiglio Laura » 46 — »
82. Lanfranchi Ines » 45,97 »
83. Albani Adele » 45,78 »
84. Turra Celestina » 45,62 »
85. Colledani Lina » 45,41 »
86. Pacci Angela » 45,36 »
87. Albini Elsa » 45 — »
88. Rognoni Anita » 45 — »
89. Pasetti Angela » 44,63 »
90. Belleri Edvige » 44,48 »
91. Rech Daldoss Attilia » 44,28 »
92. Chiari Maurilia » 44,22 »
93. Alboini Cleonice » 44,05 »
94. Reali Caterina » 44 — »
95. Cavagnini Aida » 43,92 »
96. Mirri Rosanna » 43,63 »
97. Ceccon Ledra » 43,49 »
98. Vagni Rita » 43,31 »
99. Mazza Ebe » 43,30 »
100. Mometti Alessandra » 43,28 »
101. Bodini Lucia » 43,11 »
102. Bianchi Maddalena » 43,08 »
103. Cecchini Lucia » 42,92 »
104. Malisia Jolanda » 42,82 »
105. Allois Eugenia » 42,81 »
106. Mari Desolina » 42,11 »
107. Abati Maria » 41,92 »
108. Parodi Lorenzina » 41 — »
109. Rambaldi Maria punti 40,89 su 100
110. Moretto Anna » 40,41 »
111. Ferri Vittorina » 40,31 »
112. Schiatti Zeffirina » 40,06 »
113. Busetti Erminia » 40,03 »
114. Sclavi Irene » 39,37 »
115. Gavioli Alma » 39,33 »
116. La Ferla Concetta » 39,22 »
117. Alberti Nella » 39,16 »
118. Sarchi Maria » 38,94 »
119. Spatti Valeria » 37,68 »
120. Gelmini Elvira » 37,19 »
121. Baricordi Solfrizzi Flaviana » 37,16 »
122. Formentelli Natalina » 35,70 »
123. Pellegrinelli Caterina » 35,62 »
124. Campagnaro Aurelia » 35,61 »
125. Benucci Rosa » 35,22 »
126. Bragalanti Adelaide » 35,22 »
127. Randazzo Natalina » 33,40 »
128. Dalla Riva Ines » 33,23 »
129. Beneventi Maddalena » 32,81 »
130. Anelli Maria » 31,94 »
131. Berta Giulia » 31,39 »
132. Rizza Nella » 31,29 »
133. Stefani Caterina » 30,59 »
134. Zorzi Aldina » 30,48 »
135. Pari Delfina » 30,33 »
136. Raccagni Agape » 30,23 »
137. Manzoni Clementina » 30,11 »
138. Sponda Lucia » 30 — »

2. — La graduatoria sarà inserita e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali di questa Provincia, nonchè pubblicata, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori di questa Prefettura e degli undici Comuni interessati.

3. — Con separato provvedimento si farà luogo alla dichiarazione delle candidate vincitrici.

Brescia, addì 2 luglio 1953

Il prefetto: MAGRIS

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Visto il proprio decreto di pari numero e data con cui è stata approvata la graduatoria delle candidate idonee al concorso bandito con decreto prefettizio n. 51009 del 31 dicembre 1950 per undici posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia;

Viste le domande delle candidate, con l'indicazione, in ordine di preferenza, delle condotte per le quali hanno dichiarato di concorrere;

Considerato che sono state osservate le norme sulla precedenza a parità di merito;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del regolamento per i concorsi dei sanitari dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1934, n. 281;

Decreta:

1. — Le seguenti candidate sono dichiarate, secondo l'ordine della detta graduatoria, vincitrici della condotta ostetrica del Comune o Consorzio a fianco di ciascuna indicata:

1) Fondrieschi Lucia: Carpenedolo (2ª condotta);
2) Bianchini Celeste: Berzo Inferiore (condotta unica);
3) Pizzamiglio Maria: Cortefranca (condotta unica);
4) Calabria Maria: Pedergnaga Oriano (condotta capoluogo);
5) Solari Dina: Bovegno (1ª condotta);
6) Preti Elvira: Quinzano d'Oglio (una delle due condotte);
7) Franzoni Nilfa: Pisogne (2ª condotta);
8) Calzoni Erminia Annita: Gargnano (condotta montana);
9) Melati Dirce: Ceto (condotta unica);
10) Melati Fiorina: Edolo (condotta Cortenedolo-Vico);
11) Pomini Maria: Casto (condotta unica).

Brescia, addì 2 luglio 1953

Il prefetto: MAGRIS

(3569)

PREFETTURA DI SIENA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso ai posti di medico condotto vacanti in provincia di Siena al 30 novembre 1950 bandito con decreto prefettizio 31 dicembre successivo n. 31323;

Visti gli articoli 69 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 23 del regolamento per lo svolgimento dei concorsi a posti di sanitario addetto ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso specificato in epigrafe, dichiarati idonei

N.	Nome	Punti
1.	Gagnoni Ernesto fu Aroldo	56,69
2.	Mini Tullio di Giovanni	54,40
3.	Mastrojacovo Michele di Vitale	53,10
4.	Cangemi Ignazio di Andrea	52,75
5.	~~Canaletti Costantino di Fortunato~~	~~51,34~~
6.	Rossetti Michele di Giovanni	50,61
7.	Pallini Giuseppe di Artemio	50,55
8.	Padula Rocco di Geraldo	50,54
9.	Di Ruggero Vito di Pasquale	50,44
10.	Mariotti Franco di Francesco	50,40
11.	Martini Raffaello fu Ferdinando (coniugato)	50,30
12.	Migliorini Sergio di Sabatino (celibe)	50,30
13.	Capresi Varno di Ernesto	49,84
14.	Tortelli Michele di Alfredo	49,15
15.	Ripoli Renzo di Renato	48,67
16.	Morselli Giuseppe di Massimiliano	48,36
17.	Murolo Emma di Gaetano	48,28
18.	Parrini Roberto fu Mario	48,15
19.	Pedani Giovanni di Pedano	48,04
20.	Tronconi Francesco di Egisto	47,43
21.	Brettoni Edoardo fu Aureliano	46,68
22.	Belli Agostino fu Guido	46,49
23.	Pontoriero Armando di Ferdinando	45,74
24.	Stefanelli Bruno di Augusto	45,52
25.	Seri Franco di Lorenzo	45,51
26.	Vannucchi Aldo fu Alfredo (invalido di guerra)	45,20
27.	Cecchi Luigi fu Giulio	44,60
28.	Niccoli Piero di Renato	43,96
29.	Trisolini Enzo di Francesco	43,54
30.	Zampi Angelo di Sestino	43,27
31.	Capozza Gaetano di Abele	42,74
32.	Calogero Lorenzo di Michelangelo	42,50
33.	Nardi Alessandro fu Raffaele	42,42
34.	Torchio Francesco di Carlo	42,40
35.	Franchi Aldo di Ettore	42,31
36.	Sanesi Osvaldo di Piero	42,13
37.	Paganelli Nerio di Luigi	41,60
38.	Niccolini Agostino di Luigi	41,53
39.	Capaccio Enrico di Alberto	41,39
40.	D'Avirro Michele di Antonio	41,06
41.	Mascambruno Agostino di Cataldo	41,04
42.	Verzaro Giuseppe di Filippo	40,859
43.	Lenzi Ermanno di Amilcare	40,854
44.	Bernardini Luigi di Vittorio	40,30
45.	Pelagatti Cesarino di Fortunato	40,18
46.	Piccini Antonio di Piero	40,10
47.	Loggini Vasco di Alessio	40,03
48.	Cambi Piero di Giovanni	39,77
49.	Pellegrini Ivo di Luigi	39,75
50.	Caradonna Luigi fu Vincenzo	39,54
51.	Andreini Alberto di Nello	39,05
52.	Cesari Ariodante di Luigi	38,77
53.	Pulito Giampiero fu Artemio	38,75
54.	Francini Giorgio fu Enrico	38,65
55.	De Martino Matteo di Agostino	38,55
56.	Centi Renato di Angelo	38,25
57.	Guazzi Luigi fu Elviro	38,21
58.	Costanza Pasquale di Giuseppe	37,94
59.	Jannuzzi Arturo fu Innocenzo	37,85
60.	Cinotti Vasco di Roberto	37,61
61.	Bianchi Bandinelli Bandinello	37,44
62.	Salomone Vito di Antonio	37,28
63.	Lusardi Luigi fu Giovanni	37,27
64.	Vegni Leo fu Giovanni	36,79
65.	Lolli Giovanni di Tommaso	36,63
66.	Aglietti Eolo di Giuseppe	36,42
67.	Castro Antonino fu Alberto	36,24
68.	Luciani Ernesto fu Ugo	36,22

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e sarà pubblicato, per otto giorni, negli albi di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Siena, addì 16 giugno 1953

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visto il proprio precedente decreto 16 giugno 1953, n. 15963, con il quale veniva approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in provincia di Siena al 30 novembre 1950;

Visto l'ordine di preferenza delle condotte indicato dai singoli concorrenti nella domanda di ammissione al concorso;

Visto il combinato disposto degli articoli 69 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il combinato disposto degli articoli 55 e 23 del regolamento per lo svolgimento dei concorsi a posti di sanitario addetto ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici sono dichiarati vincitori del concorso soprraspecificato per la condotta a fianco di ciascuno indicata:

Gagnoni Ernesto fu Aroldo: Castelnuovo Berardenga (capoluogo);
Mini Tullio di Giovanni: Buonconvento (ponente);
Mastrojacovo Michele di Vitale: Torrita di Siena (Montefollonico);
Cangemi Ignazio di Andrea: Castellina in Chianti (1ª condotta);
Canaletti Costantino di Fortunato: Gaiole in Chianti (capoluogo);
Rossetti Michele di Giovanni: Murlo (Casciano);
Pallini Giuseppe di Artemio: San Casciano Bagni (Celle sul Rigo);
Padula Rocco di Geraldo: Pienza (2ª condotta);
Di Ruggiero Vito di Pasquale: Sovicille (Rosia);
Mariotti Franco di Francesco: Asciano (Torre a Castello-Arbia);
Martini Raffaello fu Ferdinando: Casole d'Elsa (Pievescola);
Migliorini Sergio di Sabatino: Monteroni d'Arbia (Ville di Corsano);
Capresi Varno di Ernesto: Sovicille (San Rocco a Pilli);
Tortelli Michele di Alfredo: Radicondoli (capoluogo);
Ripoli Renzo di Renato: Trequanda (capoluogo);
Morselli Giuseppe di Massimiliano: Casole d'Elsa (Monteguidi-Mensano);
Murolo Emma di Gaetano: Chiusdino (Montalcinello);
Parrini Roberto fu Mario: Castiglione d'Orcia (Campiglia);
Pedani Giovanni di Pedano: Piancasagnaio (Saragiolo);
Brettoni Edoardo fu Aureliano: Castiglione d'Orcia (Vivo);
Belli Agostino fu Guido: Radicofani (consorzio Contignano).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e sarà pubblicato, per otto giorni, negli albi di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Siena, addì 9 luglio 1953

Il Prefetto.

(3570)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.